

Episodio di Valgrana, 12-13.01.1944

Nome del Compilatore: Michele Calandri

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Valgrana	Cuneo	Piemonte

Data iniziale: 12 gennaio 1944

Data finale: 13 gennaio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5				3	2								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Armando Lorenzo, nato Valgrana 11/09/1877, residente Valgrana, contadino;

Borsotto Giovanni, nato Valgrana 28/03/1896, residente Valgrana, contadino;

Chiapale Giovanni, nato Valgrana 12/10/1876, residente Valgrana, contadino;

Oieni Francesco, nato Pettineo (Me) 01/10/1908, residente Pettineo, autista;

Cervetto Giacomo, nato Valgrana 10/03/1923.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Franchino Giovanni, nato Valgrana 07/04/1909, residente Valgrana, contadino, I Divisione GL, brigata "Valle Grana";

Pasero Secondo, nato Roccabruna (CN) 07/03/1925, residente Valgrana, contadino, I Divisione GL, brigata "Valle Grana";

Michelis Carlo, nato Busca 31/03/1925, residente Busca, studente, I Divisione GL, brigata "Valle Grana".

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Chiude i rastrellamenti nelle valli delle Alpi cuneesi svoltisi tra fine 1943 e inizio 1944. Si svolge in due giorni (12 e 13 gennaio 1944): i partigiani delle due bande "Italia Libera" (poi GL) resistono bene: poche perdite umane e il ferimento di Duccio Galimberti che, poi, passerà al comando delle formazioni GL piemontesi nel CMRP a Torino.

Modalità dell'episodio

incendio, cannoneggiamento volontario, uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

incendi di abitazioni: data alle fiamme completamente la frazione dei Damiani del comune di S. Pietro Monterosso (CN) e quella di S. Matteo del comune di Valgrana.

Tipologia:

rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

si

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

lapide in ricordo di Borsotto Giovanni in via Galimberti n°30 a Valgrana, promossa da privato;

lapide sul municipio di Valgrana, promossa da ente pubblico.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Guido Argenta, Nicola Rolla, *Le due guerre 1940-1943, 1943-1945. Censimento "cippi e lapidi" in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza in provincia di Cuneo, Cuneo, 1985, p. 539;
Giorgio Bocca, *Partigiani della montagna, Bertello, Borgo S. Dalmazzo, 1945*, pp.34-35;
D. Livio Bianco, *Guerra partigiana*, Einaudi, Torino, 1955, pp. 39-41;
Michele Calandri (a cura di), *Vite spezzate. I 15510 morti nella guerra 1940-45. Un censimento in provincia di Cuneo*, Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, Cuneo, 2007 (seconda edizione);
Mario Giovana, *Storia di una formazione partigiana*, Einaudi, Torino, 1964, pp. 50-51;

Fonti archivistiche:

Registro Atti di Morte Valgrana

Sitografia e multimedia:

Ermanno Olmi-Corrado Stajano, Nascita di una formazione partigiana, RAI, 1973; documentario
Teo de Luigi, Duccio Galimberti. Il tempo dei testimoni, Comune di Cuneo-Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo, 2007, documentario.
Kinokinino, Associazione culturale Valgrana, Un giorno d'inverno, documentario.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

Istituto Resistenza Cuneo;